



**COMUNE DI
ASSEMINI**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	3
Obiettivi generali individuati dal governo	6
Popolazione e situazione demografica	7
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	13
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	14
Partecipazioni	15
Tariffe e politica tariffaria	17
Tributi e politica tributaria	19
Spesa corrente per missione	20
Necessità finanziarie per missioni e programmi	21
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	22
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	23
Programmazione ed equilibri finanziari	24
Finanziamento del bilancio corrente	25
Finanziamento del bilancio investimenti	26
Disponibilità e gestione delle risorse umane	27
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	29
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	30
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	31
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	32
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	33
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	34
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	35
Fabbisogno dei programmi per singola missione	36
Servizi generali e istituzionali	37
Ordine pubblico e sicurezza	40
Istruzione e diritto allo studio	42
Valorizzazione beni e attiv. culturali	43
Politica giovanile, sport e tempo libero	45
Assetto territorio, edilizia abitativa	46
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	47



Trasporti e diritto alla mobilità	49
Soccorso civile	50
Politica sociale e famiglia	51
Sviluppo economico e competitività	54
Fondi e accantonamenti	55
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	56
Programmazione e fabbisogno di personale	57
Opere pubbliche e investimenti programmati	59
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	61
Permessi a costruire	62
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	63

Presentazione



Il Comune di Assemini è stato oggetto di commissariamento a seguito delle dimissioni della parte politica avvenuta nel luglio 2022. Si richiamano di seguito gli atti di nomina del Commissario Straordinario:

- la deliberazione della Regione Sardegna n. 22/21 del 14.07.2022 recante ad oggetto "Scioglimento del Consiglio Comunale di Assemini e nomina del Commissario Straordinario" con la quale si dispone tra l'altro:

- Di sciogliere il Consiglio Comunale di Assemini e di nominare quale Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, il Dott. Bruno Carcangiu, avente i requisiti di cui all'art. 4 della legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13;

- il decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 57 del 26 luglio 2022 recante ad oggetto "Scioglimento del Consiglio Comunale di Assemini e nomina del Commissario Straordinario" con il quale viene sciolto il Consiglio Comunale di Assemini e viene nominato Dott. Bruno Carcangiu per la provvisoria gestione del Comune di Assemini fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge. Al Commissario Straordinario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco;

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto e riaffermare, allo stesso tempo, la validità della programmazione che si intende portare avanti. Essendo l'Ente commissariato e quindi con un limite temporale molto breve in quanto entro la fine del primo semestre 2023 si auspica l'arrivo della nuova amministrazione questo documento, non rappresenta una effettiva programmazione di obiettivi e intenti per il prossimo triennio ma un proseguo di tutto ciò che è stato già programmato lasciando alla nuova amministrazione che verrà il compito di modificarlo conformemente alle proprie linee di mandato come prescrive la norma . che il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento dell'ente non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento e a tqual fine si cercherà comunque di mantenere un livello adeguato dei servizi offerti con l'obiettivo di un miglioramento degli stessi.

*Il Commissario Straordinario
Dottor Bruno Carcangiu*

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Il Commissario Straordinario, in ottemperanza alla normativa in materia, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, ritrovano all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che si intendono intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare proseguire l'attività dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che si intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

Si riportano di seguito le principali analisi della situazione economica che emerge dal Bollettino economico n. 4/2022 della Banca d'Italia la quale evidenzia quanto segue:

<<Nel terzo trimestre l'economia mondiale ha continuato a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, della debolezza dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. Il prezzo del gas naturale in Europa

- che ha registrato nuovi massimi in agosto
- è sceso dopo il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio;
- futures segnalano comunque per tutto il prossimo anno prezzi molto elevati, anche a causa dei rischi gravanti sulla sicurezza degli approvvigionamenti. I costi del petrolio sono invece diminuiti per effetto del diffuso peggioramento congiunturale. Il commercio mondiale ha rallentato. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali prefigurano un ulteriore indebolimento della crescita globale per il prossimo anno, con rischi orientati al ribasso.

Dopo l'espansione nella prima metà dell'anno, il PIL dell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei mesi estivi, risentendo soprattutto di nuovi forti rincari delle materie prime energetiche e dell'acuita incertezza. L'inflazione si è portata in settembre al 9,9 per cento, sospinta soprattutto dalle componenti più volatili. Le imprese e le famiglie prefigurano ulteriori rialzi dell'inflazione nel breve termine, mentre le attese a tre anni si sono stabilizzate; le aspettative tra cinque e dieci anni, desunte dagli indici finanziari, restano intorno al 2 per cento. La dinamica salariale è finora rimasta contenuta, ma potrebbe intensificarsi nella parte finale dell'anno anche per effetto dell'incremento del salario minimo in Germania.

L'occupazione ha continuato a crescere nel secondo trimestre; tuttavia nei mesi estivi sono emersi segnali di rallentamento. Anche le attese delle imprese sull'occupazione sono peggiorate, pur rimanendo compatibili con un ampliamento della domanda di lavoro. La dinamica delle retribuzioni contrattuali è rimasta nel complesso moderata: i rinnovi più recenti hanno stabilito incrementi salariali, per il periodo di vigenza dei contratti, in linea con le previsioni di inflazione al netto della componente energetica importata; nei settori più colpiti dalla pandemia si è mantenuta elevata la quota di dipendenti in attesa di rinnovo.

Secondo nostre stime l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, purché completa e nei tempi previsti, porterà a una significativa espansione dell'occupazione entro il 2026, specialmente nelle costruzioni e in alcuni comparti ad alto contenuto tecnologico.

Alla fine di settembre il Governo ha aggiornato le stime dei conti pubblici per l'anno in corso e per il triennio 2023-25. L'indebitamento netto è stimato al 5,1 per cento del PIL nel 2022, circa mezzo punto percentuale in meno rispetto a quanto programmato lo scorso aprile; anche il rapporto tra il debito e il PIL dovrebbe ridursi più di quanto indicato in primavera. Negli ultimi mesi sono stati varati ulteriori provvedimenti per contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese, in linea con i bilanci autorizzati dal Parlamento>>.



Il Ministero dell'economia e delle finanze ha pubblicato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (Nadef) che rivede e integra le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica approvate lo scorso 28 settembre, elaborando anche lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025.

Il documento, approvato dal Consiglio dei ministri destina per il 2023 circa 21 miliardi di euro alle misure di contrasto all'aumento dei costi energetici, da cui deriva anche l'impennata dell'inflazione. A queste risorse si aggiungono circa 9 miliardi derivanti dal cosiddetto extragetivo del 2022.

La previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La relazione indica invece che la crescita programmatica per il 2023 è dello 0,6%.

Riguardo alle stime del deficit tendenziale vengono confermate quelle di settembre: nel 2022 e nel 2023 l'indebitamento netto è previsto pari, rispettivamente, al 5,1% e al 3,4% del Pil. Sono invece riviste lievemente al rialzo le previsioni di deficit per il 2024, dal 3,5 al 3,6% del Pil, e per il 2025, dal 3,2 al 3,3%.

È inoltre prevista una discesa costante del debito nei prossimi anni, fino al 141,2% nel 2025, mentre un forte impegno sarà dedicato anche all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), da cui dipendono gli investimenti per rilanciare la crescita sostenibile dell'economia italiana.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Attuazione del PNRR e riforme strutturali

La Nota di aggiornamento del DEF 2022, presentata al Consiglio dei ministri il 28 settembre, ha confermato gli impegni del PNRR seppure in un contesto di congiuntura internazionale diventata negativa.

Il Piano di ripresa e resilienza (PNRR) *"ha dotato il paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale e generazionale"*.

La sua attuazione *"procede secondo le tappe concordate con la UE che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre del 2022"*.

Taluni fondi sono legati ai *"progressi nell'attuazione dell'agenda di riforme contenuta nel piano, in particolare in materia di giustizia, PA e appalti"*. Sono stati inoltre registrati significativi progressi anche *"per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare nel secondo semestre"*.



Peggioramento del quadro economico

Dopo la recessione del 2020, l'economia ha registrato una vigorosa ripresa. Le prospettive però non sono favorevoli e stanno emergendo *"un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale"*.

L'economia globale è in rallentamento ed *"i segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori"*. Il primo è *"l'aumento dei prezzi dell'energia dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale ma soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas intrapresa dalla Russia"*.

Il secondo fattore *"è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione"*. Quest'ultima è ai livelli più alti degli ultimi decenni e ha indotto le banche centrali *"a porre fine alle politiche espansive interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse"*.



Risorse per gli investimenti

Le previsioni economiche presentate nella Nota di aggiornamento sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, *"ad un approccio prudenziale e sono state validate dall'Ufficio parlamentare di bilancio relativamente al biennio 2022-23"*. Anche in un contesto difficile come quello attuale esistono, tuttavia, *"marginetti perché tali previsioni siano superate"*.

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici innescati dal conflitto in Ucraina e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli particolarmente elevati. Le risorse a disposizione del paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti che in innovazione, *"non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo ad una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia"*.



Prospettive future

Le tendenze di finanza pubblica presentate nella Nota di aggiornamento del DEF 2022 *"sono complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante"*.

Va inoltre ricordato che *"nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali"*.

Il Governo Draghi ha concluso il suo operato *"in una fase assai complessa a livello geopolitica ed economico ma con evidenti segnali di ritrovato dinamismo per l'economia italiana"*.

L'auspicio del governo, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, è che *"la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti, da tassi di occupazione più alti e da una produttività più elevata"*.



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

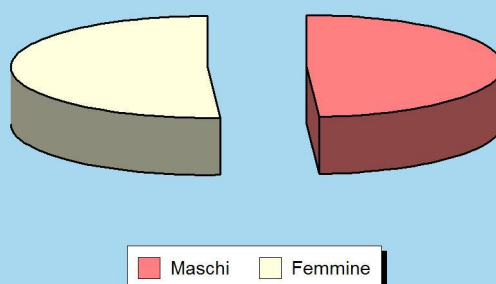
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2021
Maschi	(+)	12.976
Femmine	(+)	13.527
Totale		26.503
Distribuzione percentuale		2021
Maschi	(+)	48,96 %
Femmine	(+)	51,04 %
Totale		100,00 %

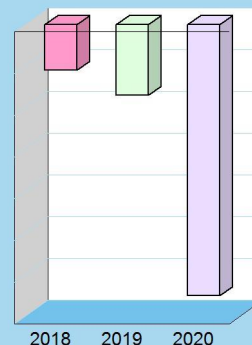
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2018	2019	2020
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 164	198	167
Deceduti nell'anno	(-) 175	215	232
Saldo naturale	-11	-17	-65
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	6,10	7,60	5,80
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	6,50	8,20	7,70

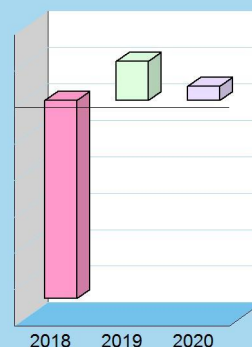
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2018	2019	2020
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 164	198	167
Deceduti nell'anno	(-) 175	215	232
Saldo naturale	-11	-17	-65
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 589	946	704
Emigrati nell'anno	(-) 861	893	685
Saldo migratorio	-272	53	19

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	117
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	0
Strade		
Statali	(Km.)	3
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	10
Comunali	(Km.)	130
Vicinali	(Km.)	58
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	D.C.C. n. 64 del 19/12/2014 - Buras n. 39 del 27/08/2015
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	DPGR 106/75 MOD D.A.U.E.F. 587/U/1982

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si	D.A n. 83/77
Artigianali	(S/N)	Si	D.C.S. n. 158 del 21.05.2003 pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 223 del 25.07.2003
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	265.300	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	67.774	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

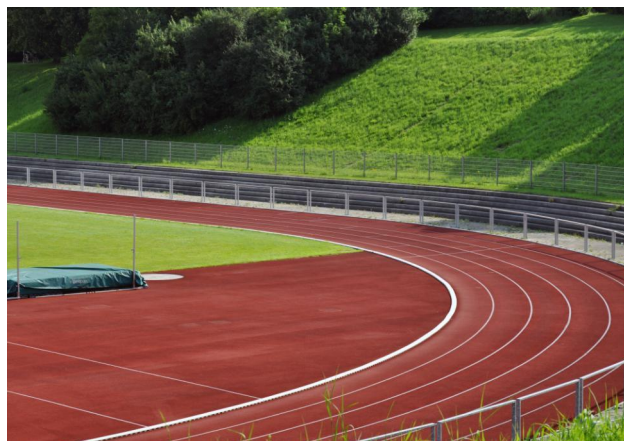
Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2022	2023	2024	2025
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	46	46	46	46
Scuole materne	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	657	657	657	657
Scuole elementari	(num.)	5	5	5	5
	(posti)	1.138	1.138	1.138	1.138
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	719	719	719	719
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	96	96	96	96
- Nera	(Km.)	96	96	96	96
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	75	75	75	75
	(ha.)	20	20	20	20
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	107.470	107.470	107.470	107.470
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	3.530	3.530	3.530	3.530
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	23	23	23	23
Veicoli	(num.)	34	34	34	34
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	140	140	140	140

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

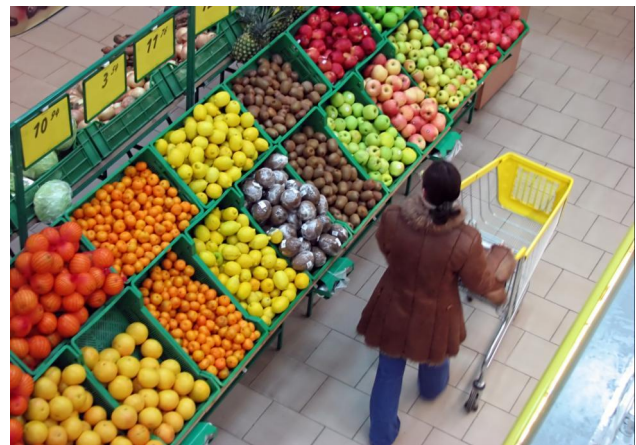
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Plus Area Ovest

Soggetti partecipanti	Provincia di Cagliari-ASL8- Comuni di : Villa San Pietro-Capoterra-Decimomannu-Decimoputzu-Domus de Maria-Elmas-Pula-San Sperate-Sarroch-Siliqua-Teulada-Uta-Vallermosa-Villamar-Villaspeciosa-Assemini
Impegni di mezzi finanziari	Sul bilancio del Comune di Assemini euro 320.000,00 per singola annualità. Sono incluse le risorse per la gestione del centro di ascolto .
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	20/11/2006

Adozione definitiva accordo di programma pubblico privato

Soggetti partecipanti	Società Gl.BI. Costruzioni srl e A. Scalas
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	13/10/2015

Adozione definitiva accordo di programma pubblico privato

Soggetti partecipanti	Società Gecopre srl
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	09/02/2018

ITS SCARL AREA VASTA

Soggetti partecipanti	CTM - CAGLIARI - CITTA' METROPOLITANA - ASSEMINI - ELMAS - DECIMOMANNU - SELARGIUS
Impegni di mezzi finanziari	<p>La Società consortile è il soggetto a cui è affidato il compito di gestire la piattaforma telematica dei Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS) per il coordinamento e il controllo della mobilità nel territorio della Città Metropolitana di Cagliari. Si tratta di una piattaforma tra le più avanzate d'Italia per complessità e articolazione di ambiti, visto che rende disponibili servizi e tecnologie non solo per i Comuni e per l'azienda del trasporto pubblico, ma anche per le Polizie municipali e per le Forze dell'ordine nazionali che operano sul territorio interessato sul fronte della pubblica sicurezza.</p> <p>Di seguito si elencano gli obiettivi che la società intende perseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare lo stato delle strade attraverso la revisione della rete segnaletica luminosa quali impianti semaforici e la rapida sostituzione, attraverso nuove tecnologie innovative ed ecologiche, degli elementi fatiscenti e danneggiati; - equilibrio della gestione economico/patrimoniale; - rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale.
Durata	31/12/2050
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	19/12/2006

Realizzazione impianto fotovoltaico e opere in territorio comunale

Soggetti partecipanti	Eni New Energy S.P.A.
Impegni di mezzi finanziari	<p>Valore dell'intervento € 550.000,00 indicato nella deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 31.08.2020 di attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 03.06.2020. A fronte della sottoscrizione della Convenzione, ENE, a compensazione dell'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili secondo quanto previsto dal D.M. 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", si impegna sin d'ora a realizzare a sua cura e spese, nei limiti del Contributo ENE, gli Interventi Compensativi individuati dal Comune e condivisi dalla Regione Autonoma della Sardegna, di seguito elencati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. installazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali; 2. realizzazione di stazioni di ricarica elettriche; 3. acquisto di autoveicoli/scuolabus elettrici
Durata	La realizzazione secondo quanto indicato negli accordi sottoscritti dalle parti. Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 42 del 04.11.2022 (assunta con i poteri del Consiglio Comunale) si è approvato lo schema dell'atto modificativo della convenzione tra il Comune di Assemini e la Società per azioni Eni New Energy.
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2020		2021	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	Ü		Ü	
2. Incidenza incassi entrate proprie		Ü		Ü
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Ü		Ü	
4. Sostenibilità debiti finanziari	Ü		Ü	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	Ü		Ü	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	Ü		Ü	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	Ü		Ü	
8. Effettiva capacità di riscossione		Ü	Ü	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

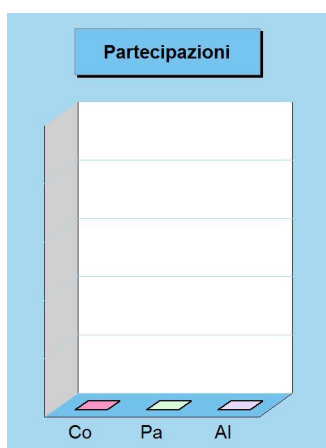


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	0,00
Altro (AP_BIIV.1c)	1	0,00
Totale	3	0,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
ABBANOVA S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	281.275,45	0,200000 %	0,00
ITS AREA VASTA S.C.A.R.L.	Partecipata (AP_BIV.1b)	105.000,00	2,850000 %	0,00
C.A.C.I.P.	Altro (AP_BIV.1c)	20.736,00	5,000000 %	0,00

ABBANOVA S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,200000 %
Attività e note	GESTIONE UNICO SISTEMA IDRICO INTEGRATO

ITS AREA VASTA S.C.A.R.L.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	2,850000 %
Attività e note	GESTIONE SERVIZI TELEMATICI DI AUSILIO AL TRASPORTO

C.A.C.I.P.

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	5,000000 %
Attività e note	ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DEI COMUNI DI CAGLIARI, ASSEMINI, CAPOTERRA, ELMAS, SARROCH, SESTU E UTA

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione del Commissario Straordinario (assunta con i poteri della Giunta Comunale) n. 30 del 19 settembre 2022 "Individuazione componenti del Gruppo di Amministrazione Pubblica (G.A.P.) del Comune di Assemini e determinazione del perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione bilancio consolidato per l'esercizio 2021 si stabiliva che Abbanoa S.P.A., I.T.S, Area Vasta Società Consortile e CACIP rientrano nel perimetro di consolidamento per l'anno 2021.

Con deliberazione del Commissario Straordinario (assunta con i poteri del Consiglio Comunale) n. 31 del 28.09.2022 si approvava il bilancio consolidato 2021 con società ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo di amministrazione pubblica (G.A.P.) del Comune di Assemini ai sensi dell'allegato 4/4 del decreto legislativo 118/2011 Piano di razionalizzazione - Revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2020 - Art. 20 Dlgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii.. Ricognizione partecipazioni possedute" con la quale si approvava la revisione periodica di cui all'oggetto".

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore. Si conferma la politica tariffaria vigente senza alcun aumento nonostante sarebbe opportuno prevedere almeno l'adeguamento alla variazione istat determinata anno per anno ma considerata la situazione economica generale non si ritiene opportuna tale scelta.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

servizio mensa - scuole
 asilo - micro nido e centro gioco
 impianti sportivi
 centro diurno
 canone unico

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 servizio mensa - scuole	490.000,00	65,9 %	490.000,00	490.000,00
2 asilo - micro nido e centro gioco	35.000,00	4,7 %	0,00	0,00
3 impianti sportivi	13.050,00	1,8 %	13.050,00	13.050,00
4 centro diurno	5.000,00	0,7 %	5.000,00	5.000,00
5 canone unico	200.000,00	26,9 %	200.000,00	200.000,00
Totale	743.050,00	100,0 %	708.050,00	708.050,00

Denominazione	servizio mensa - scuole
Indirizzi	Le tariffe del servizio mensa scolastica si confermano
Gettito stimato	2023: € 490.000,00 2024: € 490.000,00 2025: € 490.000,00

Denominazione	asilo - micro nido e centro gioco
Indirizzi	Si confermano per l'anno 2023 le tariffe deliberate nell'esercizio 2022 - Nel corso dell'anno 2023 per il biennio successivo dovrà essere adottata una gestione diversa con il coivogimento di imprese private
Gettito stimato	2023: € 35.000,00 2024: € 0,00 2025: € 0,00
Denominazione	impianti sportivi
Indirizzi	Si riporta il gettito stimato esclusivamente per gli impianti soggetti a tariffa e pertanto non sono ricompresi gli introiti degli impianti in concessione.
Gettito stimato	2023: € 13.050,00 2024: € 13.050,00 2025: € 13.050,00
Denominazione	centro diurno
Indirizzi	Si confermano per il triennio 2023/2025 le tariffe vigenti.
Gettito stimato	2023: € 5.000,00 2024: € 5.000,00 2025: € 5.000,00
Denominazione	canone unico
Indirizzi	si confermano le tariffe deliberate per l'anno 2022 anche per il triennio 2023 2025
Gettito stimato	2023: € 200.000,00 2024: € 200.000,00 2025: € 200.000,00

Considerazioni e valutazioni

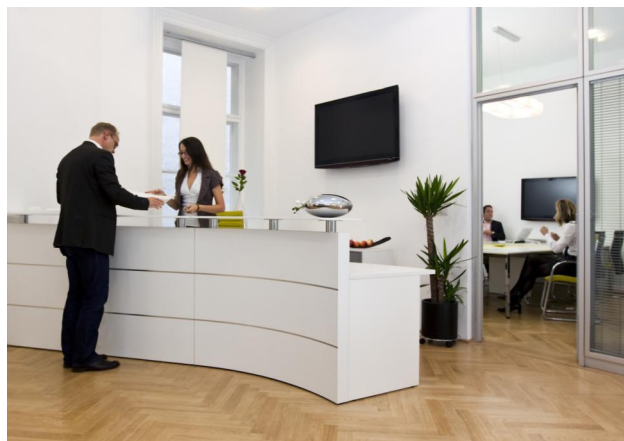
Con determinazione del responsabile del servizio n. 1157 del 27 ottobre 2020 si aggiudicava il servizio di ristorazione collettiva anni scolastici 2020 - 2023 determinando conseguentemente il costo del singolo pasto quantificato in € 4,45 maggiorato di IVA al 4 per cento per un ammontare complessivo pari a € 4,63.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 31.01.2022 recante ad oggetto "Adeguamento delle tariffe del servizio di mensa scolastica a partire dal 1 gennaio 2022" si approvano le tariffe del servizio di mensa scolastica suddivise per fasce con applicazione delle stesse a decorrere dal 1 gennaio 2022. Si procederà, eventualmente alla modifica delle tariffe con successivo atto e se ne sussistono le condizioni.

Tributi e politica tributaria

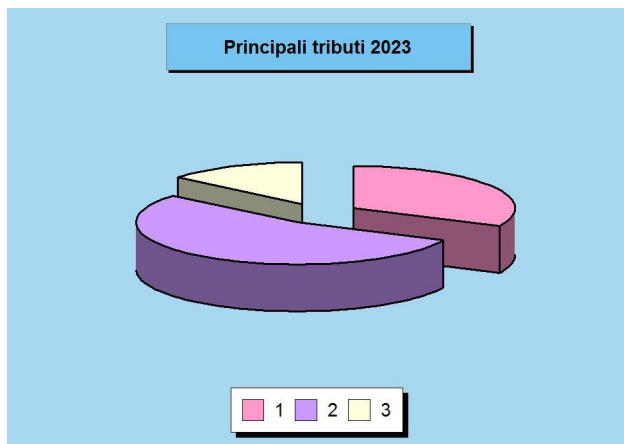
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.



La composizione delle entrate tributarie imposizione.

Allo stato attuale non si apportano alcune modifiche alle aliquote e tariffe relativamente alla politica tributaria. IMU le cui aliquote vengono sostanzialmente in questa fase confermate senza apportare alcuna variazione TARI - le cui aliquote saranno determinate solo a seguito dell'approvazione del PEF e secondo le direttive di Arera. ADDIZIONALE COM.LE IRPEF - si conferma l'aliquota in quanto già vigente. E' inoltre classificato tra le entrate tributarie il fondo di solidarietà dovuto in applicazione del federalismo fiscale.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 imposta municipale propria	2.400.000,00	32,1 %	2.400.000,00	2.400.000,00
2 tassa rifiuti urbani T.A.R.I.	4.035.382,00	53,9 %	4.091.195,00	4.116.522,00
3 addizionale comunale all'IRPEF	1.044.000,00	14,0 %	1.044.000,00	1.044.000,00
Totale	7.479.382,00	100,0 %	7.535.195,00	7.560.522,00

Denominazione	imposta municipale propria
Indirizzi	istituita dalla legge di bilancio 2020 n. 160/2020 - si confermano le aliquote vigenti
Gettito stimato	2023: € 2.400.000,00 2024: € 2.400.000,00 2025: € 2.400.000,00

Denominazione	tassa rifiuti urbani T.A.R.I.
Indirizzi	da determinare secondo le direttive ARERA e in conformità ai costi derivanti dal PEF . 2023 -2026 da approvare entro il 30.04.2023
Gettito stimato	2023: € 4.035.382,00 2024: € 4.091.195,00 2025: € 4.116.522,00

Denominazione	addizionale comunale all'IRPEF
Indirizzi	Si confermano per il triennio 2023/2025 le tariffe il vigore per l'anno 2022
Gettito stimato	2023: € 1.044.000,00 2024: € 1.044.000,00 2025: € 1.044.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

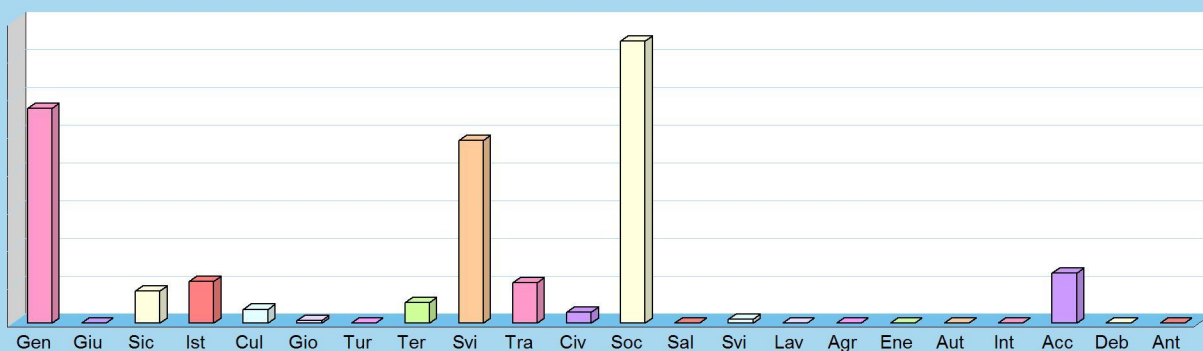
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2023		Programmazione 2024-25	
		Prev. 2023	Peso	Prev. 2024	Prev. 2025
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	5.692.688,51	24,0 %	5.451.638,51	5.477.610,69
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	840.539,37	3,5 %	840.539,36	840.539,36
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.100.915,00	4,6 %	1.106.915,00	1.106.915,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	361.310,32	1,5 %	361.310,32	361.310,32
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	62.500,00	0,3 %	62.500,00	62.500,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	540.486,95	2,3 %	495.486,95	495.486,95
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	4.836.900,22	20,4 %	4.836.900,21	4.836.900,22
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.069.857,02	4,5 %	1.069.857,02	1.069.857,02
11 Soccorso civile	Civ	290.300,00	1,2 %	290.300,00	290.300,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	7.479.356,08	31,7 %	7.396.012,08	7.396.012,08
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	90.500,00	0,4 %	90.500,00	90.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.325.168,26	5,6 %	1.340.012,34	1.346.747,39
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		23.690.521,73	100,0 %	23.341.971,79	23.374.679,03

Spesa corrente 2023



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2023-25 per titoli

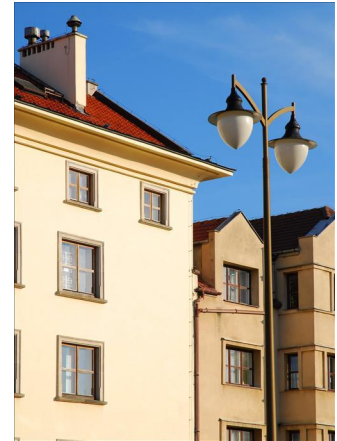
Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	16.621.937,71	470.442,30	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.521.618,09	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.314.745,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.083.930,96	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	187.500,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.531.460,85	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	14.510.700,65	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.209.571,06	62.500,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	870.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	22.271.380,24	655.561,66	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	271.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	4.011.927,99	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	70.407.172,55	2.588.503,96	0,00	0,00	0,00

Riepilogo Missioni 2023-25 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	16.621.937,71	470.442,30	17.092.380,01
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.521.618,09	0,00	2.521.618,09
04 Istruzione e diritto allo studio	3.314.745,00	0,00	3.314.745,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.083.930,96	0,00	1.083.930,96
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	187.500,00	1.400.000,00	1.587.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.531.460,85	0,00	1.531.460,85
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	14.510.700,65	0,00	14.510.700,65
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.209.571,06	62.500,00	3.272.071,06
11 Soccorso civile	870.900,00	0,00	870.900,00
12 Politica sociale e famiglia	22.271.380,24	655.561,66	22.926.941,90
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	271.500,00	0,00	271.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	4.011.927,99	0,00	4.011.927,99
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	70.407.172,55	2.588.503,96	72.995.676,51

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

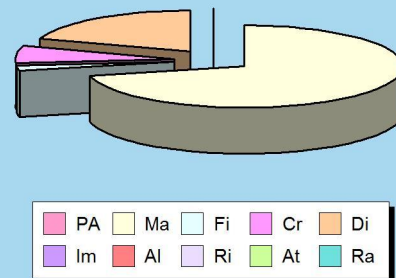
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	15.824,68
Immobilizzazioni materiali	117.798.067,74
Immobilizzazioni finanziarie	3.307.554,08
Rimanenze	0,00
Crediti	11.081.891,48
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	32.792.696,23
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	164.996.034,21

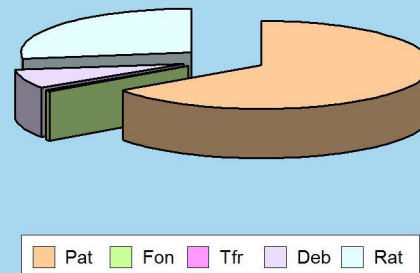
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	107.515.364,61
Fondo per rischi ed oneri	1.009.761,05
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	11.628.530,62
Ratei e risconti passivi	44.842.377,93
Totale	164.996.034,21

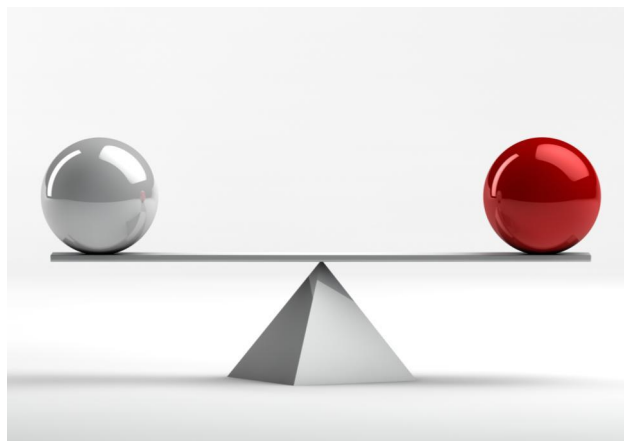
Composizione del passivo



Equilibri di competenza e cassa nel triennio

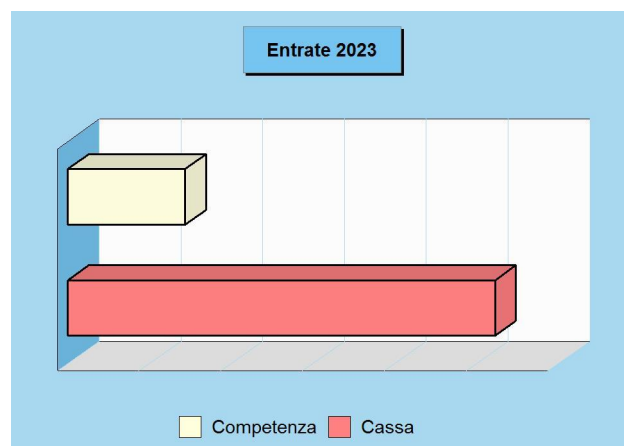
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta, per il triennio 2023 - 2025 il Commissario Straordinario, approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, si procederà ad aggiornare sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre si approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



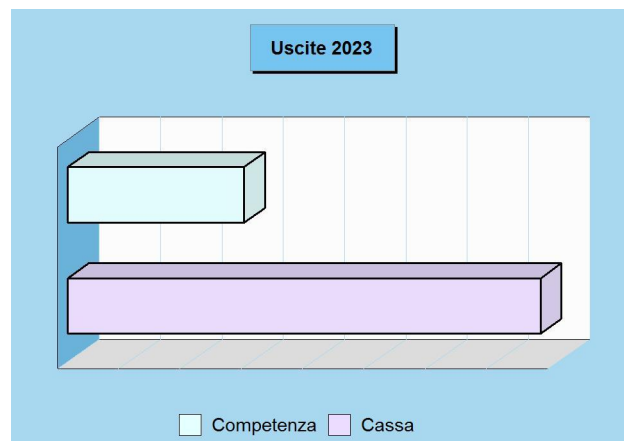
Entrate 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	10.651.938,73	24.369.055,23
Trasferimenti	10.545.203,82	13.068.310,04
Extratributarie	2.495.987,28	4.615.647,03
Entrate C/capitale	910.118,00	22.455.879,29
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	4.108.000,00	4.580.592,75
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	35.391.126,67
Totale	28.711.247,83	104.480.611,01



Uscite 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	23.690.521,73	37.595.900,03
Spese C/capitale	912.726,10	34.358.373,81
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	4.108.000,00	5.138.646,26
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	28.711.247,83	77.092.920,10



Entrate biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Tributi	10.677.751,73	10.703.078,73
Trasferimenti	10.235.888,87	10.243.269,11
Extratributarie	2.443.439,29	2.443.439,29
Entrate C/capitale	826.470,95	819.090,71
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	4.108.000,00	4.108.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	28.291.550,84	28.316.877,84

Uscite biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Spese correnti	23.341.971,79	23.374.679,03
Spese C/capitale	841.579,05	834.198,81
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	4.108.000,00	4.108.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	28.291.550,84	28.316.877,84

Programmazione ed equilibri finanziari

Per il triennio 2023 - 2025 il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	10.651.938,73
Trasferimenti correnti	(+)	10.545.203,82
Extratributarie	(+)	2.495.987,28
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	2.608,10
Risorse ordinarie		23.690.521,73
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		23.690.521,73

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	23.690.521,73
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00
Impieghi ordinari		23.690.521,73
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		23.690.521,73

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	910.118,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		910.118,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	2.608,10
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		2.608,10
Totale		912.726,10

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	912.726,10
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		912.726,10
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		912.726,10

Riepilogo entrate 2023

Correnti	(+)	23.690.521,73
Investimenti	(+)	912.726,10
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		24.603.247,83
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	4.108.000,00
Altre entrate		4.108.000,00
Totale bilancio		28.711.247,83

Riepilogo uscite 2023

Correnti	(+)	23.690.521,73
Investimenti	(+)	912.726,10
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		24.603.247,83
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	4.108.000,00
Altre uscite		4.108.000,00
Totale bilancio		28.711.247,83

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

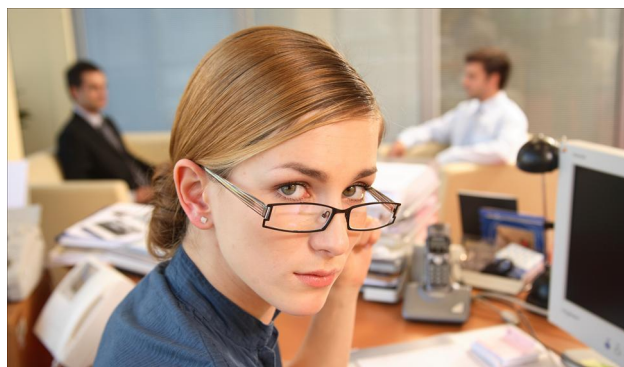
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2023

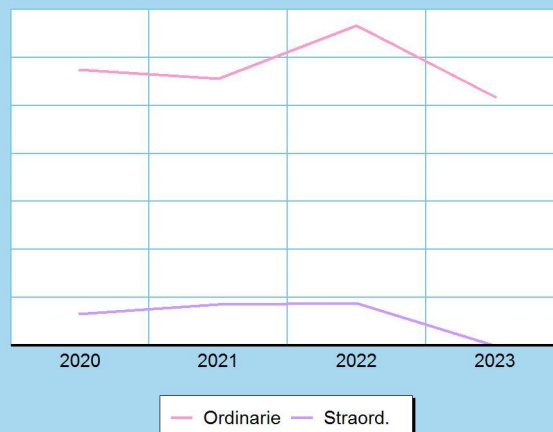
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	23.690.521,73	23.690.521,73
Investimenti	912.726,10	912.726,10
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	4.108.000,00	4.108.000,00
Totale	28.711.247,83	28.711.247,83



Finanziamento bilancio corrente 2023

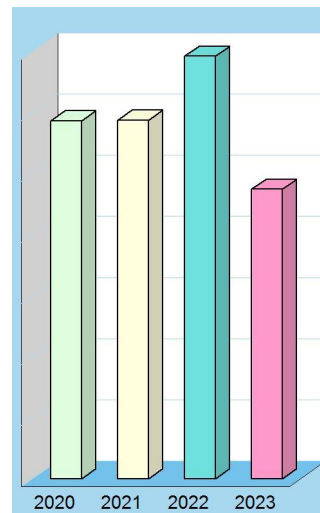
Entrate		2023
Tributi	(+)	10.651.938,73
Trasferimenti correnti	(+)	10.545.203,82
Extratributarie	(+)	2.495.987,28
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	2.608,10
Risorse ordinarie		23.690.521,73
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		23.690.521,73

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2020	2021	2022
Tributi	(+)	9.475.444,28	9.729.623,51	11.492.791,22
Trasferimenti correnti	(+)	14.888.379,07	13.489.899,37	15.453.464,38
Extratributarie	(+)	2.181.272,69	2.325.592,28	3.567.515,97
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	117.739,74	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	271.351,85	0,00	0,00
Risorse ordinarie		26.273.744,19	25.427.375,42	30.513.771,57
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	1.509.020,17	2.974.130,24	3.622.614,58
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	1.489.777,68	941.701,00	217.652,86
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	211.629,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.998.797,85	3.915.831,24	4.051.896,44
Totale		29.272.542,04	29.343.206,66	34.565.668,01



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



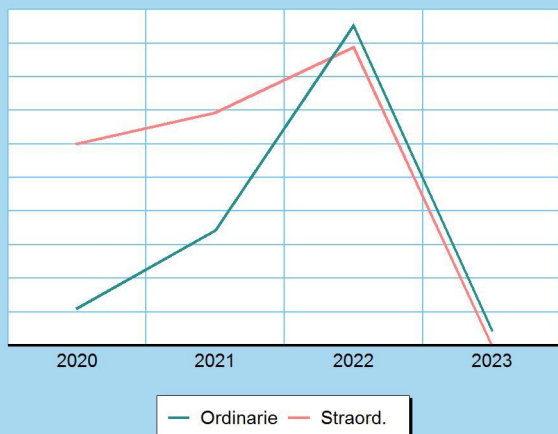
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2023

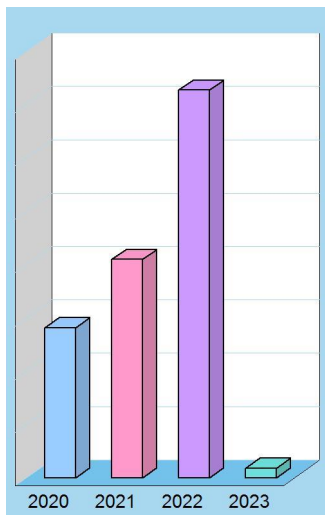
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	23.690.521,73	23.690.521,73
Investimenti	912.726,10	912.726,10
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	4.108.000,00	4.108.000,00
Totale	28.711.247,83	28.711.247,83

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2023

Entrate		2023
Entrate in C/capitale	(+)	910.118,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		910.118,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	2.608,10
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		2.608,10
Totale		912.726,10



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2020	2021	2022
Entrate in C/capitale	(+)	2.194.139,04	6.766.273,72	19.017.575,18
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	211.629,00
Risorse ordinarie		2.194.139,04	6.766.273,72	18.805.946,18
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	5.487.314,16	11.382.862,84	17.404.818,82
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	6.106.352,90	2.190.000,00	122.209,79
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	271.351,85	117.739,74	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		11.865.018,91	13.690.602,58	17.527.028,61
Totale		14.059.157,95	20.456.876,30	36.332.974,79

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Il PIAO è il documento unico di programmazione e governance per le pubbliche amministrazioni, che permetta di superare la frammentazione degli strumenti ad oggi in uso: il **Piano integrato di attività e organizzazione**, che accorpa tra gli altri i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:

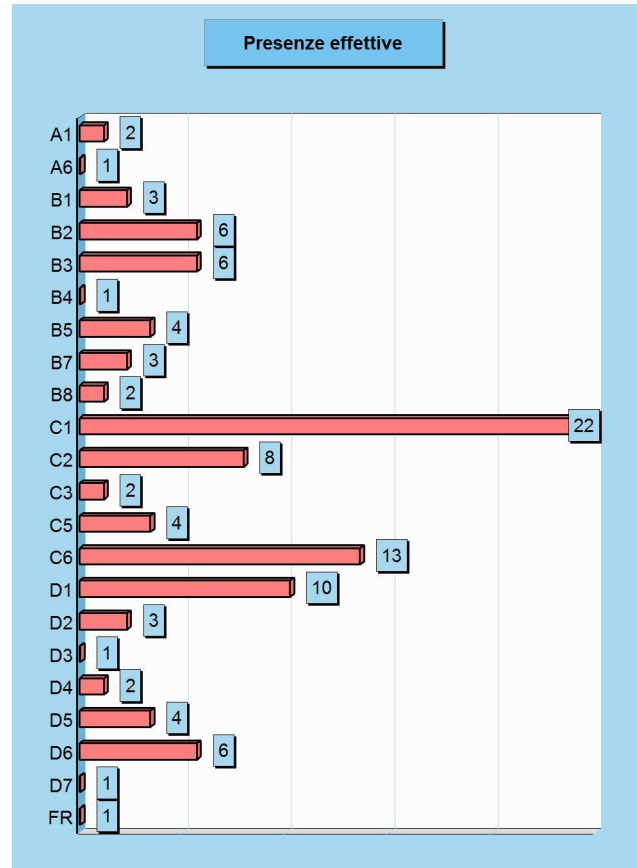
- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati
 - al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale
 - allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali
 - e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- - gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- - l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- - le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

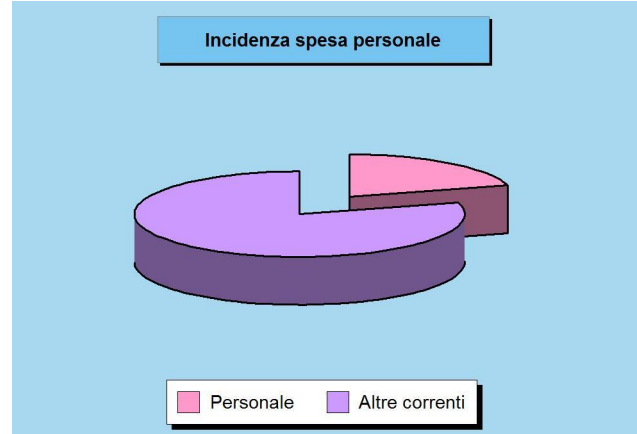
Cod.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	2	2
A6	1	1
B1	8	3
B2	6	6
B3	6	6
B4	1	1
B5	4	4
B7	3	3
B8	2	2
C1	37	22
C2	8	8
C3	2	2
C5	4	4
C6	13	13
D1	16	10
D2	3	3
D3	1	1
D4	2	2
D5	4	4
D6	6	6
D7	1	1
FR	1	1
SECRETARIO GENERALE	1	1
Personale di ruolo	131	105
Personale fuori ruolo		1
Totale		106



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	131
Dipendenti in servizio: di ruolo	105
non di ruolo	1
Totale personale	106

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	4.866.588,55
Altre spese correnti	18.823.933,18
Totale spesa corrente	23.690.521,73



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

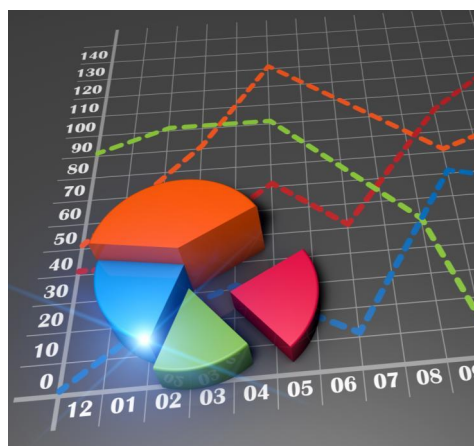
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



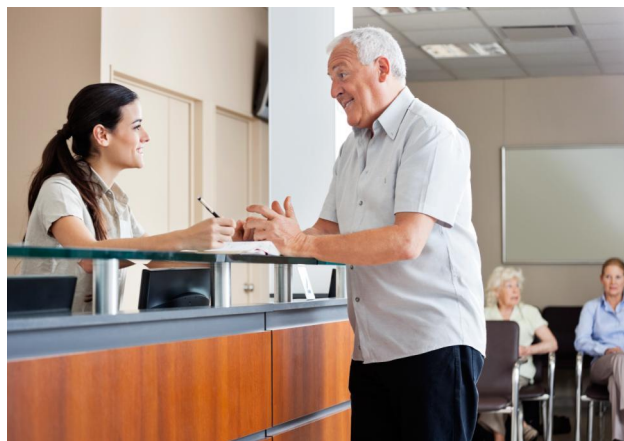
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie (valutazione e andamento)

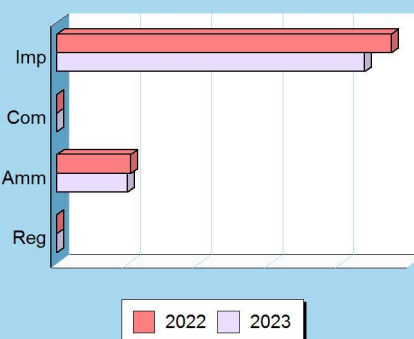
Le entrate tributarie dell'Ente nel triennio 2023 - 2025 non subiscono scostamenti considerevoli rispetto al precedente esercizio . Vi è da notare che nonostante la crisi economica derivante dalla pandemia Covid19 , che ha avuto ripercussioni sull'economia dell'intero pianeta , le entrate tributarie si sono mantenute costanti rispetto all'andamento degli esercizi precedenti .



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-840.852,49	11.492.791,22	10.651.938,73
Composizione		2022	2023
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		9.416.090,22	8.657.382,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		2.076.701,00	1.994.556,73
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		11.492.791,22	10.651.938,73

Scostamento 2022-23



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

In materia tributaria proseguirà l'attività già avviata di lotta all'evasione . In materia di IMU verranno emessi, per il triennio 2023 - 2024 - 2025, gli avvisi di accertamento per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021- si procederà con IMU 2017 già avviato in riscossione .

Per quanto riguarda riguarda la TARI si procederà con l'emissione dei ruoli coattivi per gli anni 2017e successivi

Per le entrate minori accorpate nel canone unico patrimoniale che determina un introito di circa 200mila euro per anno si valuterà e procederà con un eventuale affidamento all'esterno del servizio.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Imposte, tasse	7.536.084,42	8.277.694,32	9.416.090,22	8.657.382,00	8.683.195,00	8.708.522,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.939.359,86	1.451.929,19	2.076.701,00	1.994.556,73	1.994.556,73	1.994.556,73
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.475.444,28	9.729.623,51	11.492.791,22	10.651.938,73	10.677.751,73	10.703.078,73

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato sono oramai quasi inesistenti a seguito della riforma legislativa inerente il federalismo fiscale il cui risultato da diversi anni è stato l'eliminazione dei trasferimenti e l'istituzione del fondo di solidarietà.

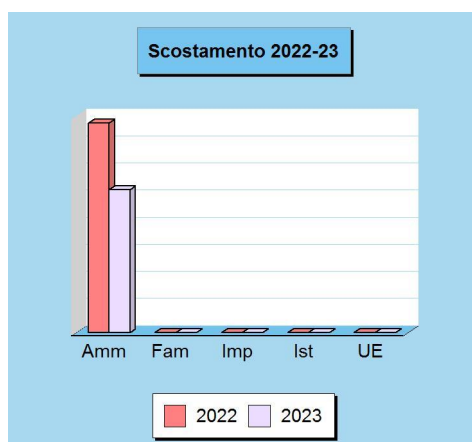
Dalla Regione Autonoma della Sardegna permane il trasferimento di circa 5milioni di euro destinati che fluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate sia al finanziamento di funzioni proprie dell'ente oltre alle numerose risorse destinate al finanziamento di funzioni delegate. Notevoli sono le deleghe che la Regione Autonoma della Sardegna pone in capo ai servizi sociali per l'attuazione delle norme a sostegno di disabilità, disagi economici, patologie varie che riguardano un numero sempre crescente di residenti di ogni età.

Trasferimenti della Regione supportano in parte anche le attività della biblioteca, della bibliomedia e sostegno allo studio.

Trasferimenti regionali in c/gestione se pur di importo limitato, anche a difesa del suolo e del territorio in generale.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2	Scostamento	2022	2023
(intero titolo)	-4.908.260,56	15.453.464,38	10.545.203,82
Composizione		2022	2023
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		15.453.464,38	10.545.203,82
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		15.453.464,38	10.545.203,82



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2020	2021	2022	2023	2024	2025
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	14.888.379,07	13.489.899,37	15.453.464,38	10.545.203,82	10.235.888,87	10.243.269,11
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.888.379,07	13.489.899,37	15.453.464,38	10.545.203,82	10.235.888,87	10.243.269,11

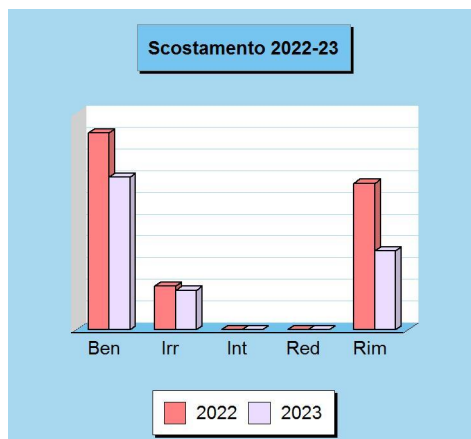
Considerazioni e valutazioni

I trasferimenti della Regione che ammontano a oltre 10milioni di euro sono e rappresentano un sostegno per l'Ente e consentono il mantenimento e l'erogazione di servizi che l'Ente non potrebbe con proprie risorse finanziarie.

Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-1.071.528,69	3.567.515,97	2.495.987,28
Composizione		2022	2023
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.815.966,08	1.405.987,28
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		402.209,88	364.000,00
Interessi (Tip.300)		0,00	0,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.349.340,01	726.000,00
Totale		3.567.515,97	2.495.987,28



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Beni e servizi	980.758,47	1.448.839,00	1.815.966,08	1.405.987,28	1.353.439,29	1.353.439,29
Irregolarità e illeciti	713.099,62	217.947,30	402.209,88	364.000,00	364.000,00	364.000,00
Interessi	0,99	0,98	0,00	0,00	0,00	0,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	487.413,61	658.805,00	1.349.340,01	726.000,00	726.000,00	726.000,00
Totale	2.181.272,69	2.325.592,28	3.567.515,97	2.495.987,28	2.443.439,29	2.443.439,29

Considerazioni e valutazioni

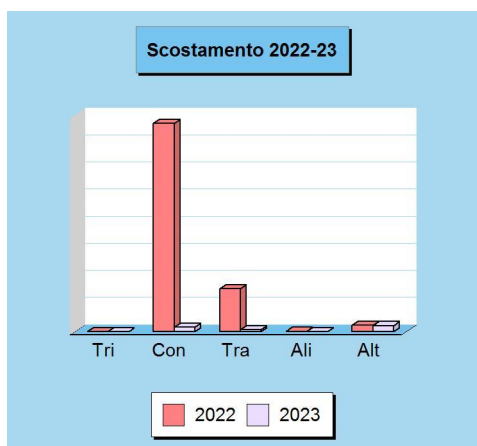
Per il triennio in corso non interverrà alcuna effettiva modifica tariffaria per i servizi a domanda individuale fatta eccezione, eventualmente, per un lieve adeguamento del costo del buono pasto derivante da un incremento dei costi del servizio.

Anche gli introiti relativi al canone unico patrimoniale istituito nel 2021 risulta consolidato in una previsione di euro 200.000 con un incremento derivato dall'occupazione di suolo pubblico derivante dall'incremento dell'attività edilizia.

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la Città Metropolitana oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-18.107.457,18	19.017.575,18	910.118,00
Composizione		2022	2023
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		15.368.502,75	314.618,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		3.167.066,55	145.500,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		22.005,88	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		460.000,00	450.000,00
Totale		19.017.575,18	910.118,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.231.654,14	3.508.168,19	15.368.502,75	314.618,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	679.210,98	2.601.944,35	3.167.066,55	145.500,00	376.470,95	369.090,71
Alienazione beni	35.148,55	37.748,73	22.005,88	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	248.125,37	618.412,45	460.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale	2.194.139,04	6.766.273,72	19.017.575,18	910.118,00	826.470,95	819.090,71

Considerazioni e valutazioni

Le entrate in c/capitale iscritte derivano dalla previsione di introito oneri di urbanizzazione per euro 450.000,00 e la differenza quota trasferimento RAS fondo unico destinato ad investimenti che nel tempo si sta progressivamente erodendo.

Con l'approvazione del bilancio 2023-2025 risulteranno iscritti anche trasferimenti per realizzazione di opere attualmente in fase di perfezionamento e assegnazione .

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

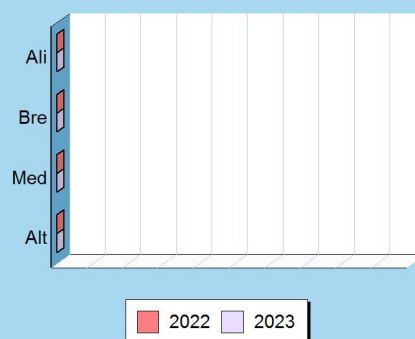
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2022	2023
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2022	2023
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2022-23



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2020	2021	2022	2023	2024	2025
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

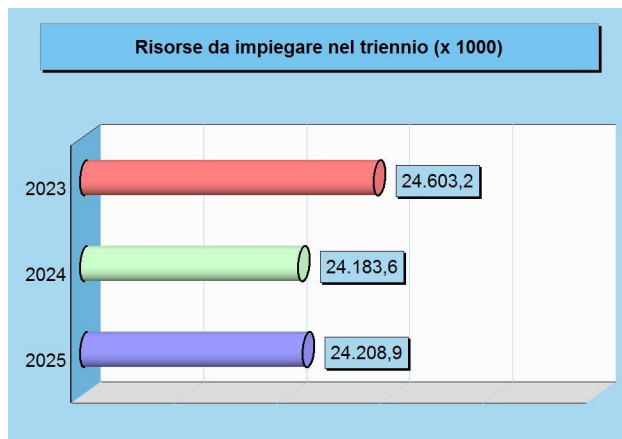
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

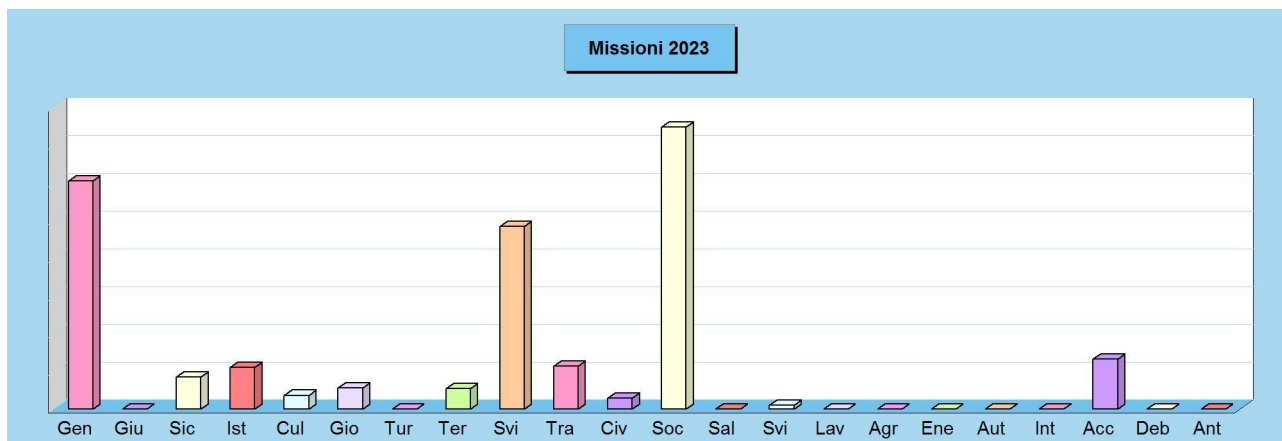
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione che accompagnerà il bilancio di previsione dell'Ente per il triennio 2023- 2025 che verrà sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario con i poteri assunti del Consiglio Comunale. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento. Spese che potrebbero subire modifiche con la predisposizione del bilancio di previsione.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2023	2024	2025
01 Servizi generali e istituzionali	6.042.914,61	5.511.746,61	5.537.718,79
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	840.539,37	840.539,36	840.539,36
04 Istruzione e diritto allo studio	1.100.915,00	1.106.915,00	1.106.915,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	361.310,32	361.310,32	361.310,32
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	562.500,00	512.500,00	512.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	540.486,95	495.486,95	495.486,95
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.836.900,22	4.836.900,21	4.836.900,22
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.132.357,02	1.069.857,02	1.069.857,02
11 Soccorso civile	290.300,00	290.300,00	290.300,00
12 Politica sociale e famiglia	7.479.356,08	7.727.483,03	7.720.102,79
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	90.500,00	90.500,00	90.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.325.168,26	1.340.012,34	1.346.747,39
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	24.603.247,83	24.183.550,84	24.208.877,84



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

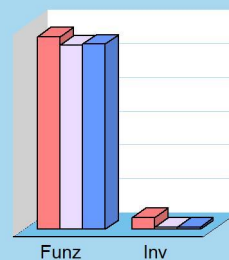
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi relativi all'informatica e innovazione tecnologica, servizi demografici ed elettorale, gestione del patrimonio. per quanto riguarda il PNRR l'ente si attiverà attraverso un accordo quadro per un servizio di supporto ai diversi uffici per la partecipazione ai bandi e relativa rendicontazione delle risorse che verranno eventualmente assegnate all'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.692.688,51	5.451.638,51	5.477.610,69
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.692.688,51	5.451.638,51	5.477.610,69
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	350.226,10	60.108,10	60.108,10
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		350.226,10	60.108,10	60.108,10
Totale		6.042.914,61	5.511.746,61	5.537.718,79

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

la missione 01 assorbe oltre il 25% delle spese correnti. Spese che sono da considerare consolidate essendo lievi i margini per attuare nuove programmazioni.

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Trasparenza e Partecipazione

Per il prossimo triennio verranno confermate le risorse destinate a dette attività.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Attività di assistenza agli organi ed al movimento deliberativo - Applicazione della normativa sulla trasparenza in capo agli organi al fine di evitare sanzioni. Attuazione ed applicazione della normativa in materia di controllo e PCT.

CONTENZIOSO

Sarà improntata una attività di analisi dei contenziosi in itinere per quantificare effettivamente, caso per caso, la necessità di spesa per il Fondo contenzioso inerente le perdite potenziali. Tale attività permetterà inoltre di valutare eventuali correttivi nella gestione del servizio.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

In continuità con la sezione relativa alla Trasparenza e alla Partecipazione e con l'operato fin ora svolto in materia, le attività inerenti le politiche finanziarie continueranno ad essere improntate nella massima sperimentazione di processi trasparenti atti a divulgare le attività del settore. Verranno inoltre implementate, ove possibile, visti anche i limiti di spesa e di azione dalle P.A. in materia contabile, tutte le attività di analisi per una possibile riduzione della spesa pubblica senza l'eliminazione dei servizi in essere. Particolare attenzione ai procedimenti per il rispetto dei tempi di pagamento e per il rispetto del contenimento dello stock di debiti commerciali alla fine di ogni esercizio.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

In materia tributaria proseguirà l'attività già avviata di lotta all'evasione . In materia di IMU verranno emessi, per il triennio 2023 - 2024 - 2025, gli avvisi di accertamento per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021- si procederà con IMU 2017.

Per quanto riguarda riguarda la TARI si procederà con l'emissione dei ruoli coattivi per gli anni 2016-2017-2018

Si procederà con l'emissione della bollettazione 2022 e con i solleciti relativi agli anni 2020 e 2022.

Per le entrate minori accorpate nel canone unico patrimoniale che determina un introito di circa 200.000,00 euro per anno si valuterà e procederà con un eventuale affidamento all'esterno del servizio.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Nel servizio demanio e patrimonio del bilancio gravitano tutti i costi inerenti la gestione degli immobili istituzionali dell'Ente dall'energia elettrica, al servizio idrico, alla pulizia degli uffici e immobili , alle spese relative alle manutenzioni compresi impianti. Attualmente le risorse destinate questa missione sono impegnate per affidamenti di servizi con estensione pluriennale o comunque con spese annuali consolidate .

E' stato aggiudicato il servizio di vigilanza armata e per il 2023 la spesa ammonta a € 182.797,26.

E' stato aggiudicato il servizio di manutenzione immobili comunali e per il 2023 la spesa ammonta a € 221.569,52.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Rientrano in questo servizio le spese del personale tecnico con eccezione delle spese relative ai servizi in capo all'area dell'edilizia e programmazione del territorio . Anche in questo servizio trattasi di spese correnti consolidate inerenti inoltre manutenzione ed assicurazione dei mezzi, spese telefoniche e minute spese.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Implementazione software e ulteriore implementazione dei certificati on-line agevolando gli accessi e divulgando maggiormente tale possibilità anche in considerazione dei diritti di segreteria non dovuti con tale sistema . Le risorse economiche necessarie saranno in capo al servizio ICT dell'Ente.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)**Assistenza informatica postazioni di lavoro e server**

Attualmente l'assistenza informatica per le postazioni di lavoro e per i server sia per la sede di Piazza Repubblica che per le sedi periferiche del Comune di Assemini sono effettuate dalla Athena srl (ditta esterna) per un ammontare di 20 ore settimanali (fascia oraria dalle 9:00 alle 13:00 dal lunedì al venerdì). L'assistenza viene fornita con tecnico dedicato in sede. Al di fuori di queste fasce orarie l'assistenza viene garantita dal Responsabile di Posizione Organizzativa e per alcune attività dal personale del servizio ICT.

Assistenza informatica applicativi gestionali

Attualmente il Comune di Assemini utilizza un sistema informatico centralizzato della società APKappa. L'assistenza informatica viene gestita dalla società Arionline esclusivista per il territorio della Regione Sardegna.

Azioni migliorative

1. Servizi online accesso tramite CNS, SPID e CIE

Attraverso la CNS, la CIE o lo SPID, è possibile far accedere tutti i cittadini ai servizi online del Comune di Assemini.

La pratica di attivazione di tale servizio è gestita con la Regione Sardegna e con la APKappa, mentre per la configurazione del sistema informatico è previsto un costo una tantum.

2. Wifi Pubblico**Servizio di accesso ad internet attraverso access point Wifi.**

In base al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, come stabilito all'interno del Cap.7 –

Strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali è prevista l'attivazione di punti d'accesso per wifi gratuiti sul proprio territorio.

43 Catalogazione informatizzata dell'Archivio Storico e Corrente.

Sarebbe necessario inventariare e catalogare tutta la documentazione presente dell'archivio storico e corrente.

Le azioni da attuare sarebbero:

- censimento, ordinamento e inventariazione a norma.
- elaborazione e formulazione dell'elenco di scarto secondo le disposizioni della Soprintendenza Archivistica.
- invio al macero nel rispetto delle procedure di legge.
- digitalizzazione dei documenti storici, a colori e ad alta definizione.
- indicizzazione documentale per fila/ripiano. Con etichettatura spaziale e corrispondenza planimetrica.
- caricamento su software documentale della base dati per la ricerca e visualizzazione dei documenti.

Nel triennio 2023/2025 oltre ad un accelerazione nell'informatizzazione dell'archivio dovrà essere prevista la sostituzione del personale qualora si verificasse il pensionamento.

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

Programma destinato a far fronte alle attività inerenti la programmazione fabbisogno del personale - il salario accessorio del personale , i buoni pasto e gli eventuali cantieri regionali .

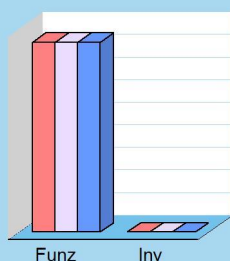
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	840.539,37	840.539,36	840.539,36
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		840.539,37	840.539,36	840.539,36
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		840.539,37	840.539,36	840.539,36

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Attività di Polizia stradale

Questa attività ha lo scopo di garantire tutti i servizi relativi alla prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi previsti dal vigente C.d.S., anche attraverso l'uso di strumentazione tecnologica quale il misuratore di velocità e il "Targa System 3.0", si intende, altresì, garantire la presenza costante dei nostri operatori nelle principali arterie cittadine per il controllo della viabilità sosta, disco orario etc.

Con questo servizio si vuole garantire un'efficace presenza e azione di controllo nel territorio e sui veicoli circolanti, al fine di scoraggiare eventuali illeciti, amministrativi e penali, ed eliminare dalle strade quei fattori che mettono in pericolo e il quieto vivere delle persone.

Servizio di vigilanza e sicurezza nelle scuole

Con questo servizio è intendimento di questo Comando attuare il progetto "Scuole Sicure" finanziato con fondi concessi dal Ministero degli Interni, per garantire una più efficace vigilanza per la prevenzione dei reati connessi all'uso di stupefacenti, nonché la sicurezza degli alunni/studenti durante l'ingresso/uscita a scuola, con la presenza del nostro personale e dei volontari ausiliari del traffico.

Il fine ultimo di questo servizio è quello di tutelare l'incolumità degli alunni/studenti durante l'ingresso/uscita nei plessi scolastici e prevenire e reprimere, oltre i reati connessi all'uso della droga e delle sostanze psicotrope, il grave fenomeno di bullismo fra i giovani e il divulgarsi di materiale pornografico.

Servizio di vigilanza ambientale

Con questo servizio si vuole intensificare il controllo all'interno del centro abitato e di tutto l'agro, anche con l'ausilio della locale Compagnia Barracellare, facendo anche ricorso a servizi effettuati con abiti borghesi, al fine di accertare eventuali illeciti di natura ambientale nelle strade comunali e nelle campagne le quali spesso, alcune zone, sono utilizzate, da ignoti, al deposito abusivo di rifiuti di ogni genere. A tal riguardo il Comando si è già dotato di nuova strumentazione di video sorveglianza per il controllo, anche da remoto, di aree soggette al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti non solo durante il giorno ma anche di notte, senza la presenza di nostro personale.

Lo scopo di questo servizio è quello di prevenire che cittadini incivili abbandonino rifiuti nel centro abitato e/o nelle periferie, sanzionando gli autori di fatti illeciti.

Servizio di Polizia Edilizia

Questo servizio, da effettuarsi con l'ausilio di un tecnico comunale, mira ad accertare e reprimere eventuali illeciti nell'edificabilità dei suoli, a seguito di un costante controllo del territorio comunale, informando, prontamente, le competenti Autorità previste dal DPR 380/2001, per la puntuale applicazione delle sanzioni amministrative e/o penali.

Il fine ultimo di questo servizio è quello di prevenire e reprimere gli autori di fatti illeciti in materia di edificabilità dei suoli.

Manifestazioni Culturali e religiose

Con questa attività si andrà a garantire il servizio di viabilità durante lo svolgimento delle manifestazioni culturali e religiose per cui si prevede un gran afflusso di visitatori. Per tali manifestazioni verrà anche modificato l'orario di servizio. Si garantirà la presenza durante tutte le processioni e, sempre in base alle forze in campo, la presenza c/o il cimitero durante i funerali per il controllo della viabilità. A tal fine, verranno utilizzati i VAT al fine di garantire un'azione di controllo più incisiva.

Il fine ultimo di questo servizio è quello di garantire ai cittadini un adeguato servizio in materia di circolazione stradale e di sicurezza pubblica per un tranquillo svolgimento di tutti gli spettacoli e/o manifestazioni.

PROPOSTA BILANCIO 2023

- € 24.000,00 per acquisto vestiario al personale della Polizia Locale;
- € 1.000,00 per acquisti diversi per la Polizia Locale;
- € 20.000,00 Prestazioni di servizio (canoni, contratti software, MCTC)
- € 1.000,00 Rimborso sanzioni non dovute C.d.S.;
- € 1.000,00 Rimborso altre sanzioni amministrative;
- € 1.000,00 per acquisto riviste, libri, stampati, cancelleria e varie spese economato;
- € 14.000,00 per previdenza e assistenza integrativa per il personale della P.L. (art. 208 del C.d.S.);

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

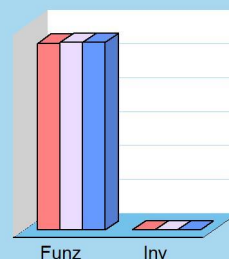
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.100.915,00	1.106.915,00	1.106.915,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.100.915,00	1.106.915,00	1.106.915,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.100.915,00	1.106.915,00	1.106.915,00

Destinazione spesa 2023-25



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Le risorse destinate all'istruzione includono anche le spese destinate sia alla manutenzione degli immobile sia al pagamento di energia elettrica sia all'alimentazione e conduzione degli impianti di riscaldamento e refrigerazione . L'amministrazione garantirà nel triennio 2023 -2025 i contributi sia alle Autonomie scolastiche sia alle famiglie e agli studenti.

Contributi per le Autonomie scolastiche:

Oltre ai consueti:

- 1) Fondo di Rotazione anno scolastico per un importo complessivo di € 40.000,00;
- 2) Fondo Unico ex L.R. n. 31\84 per un importo complessivo di € 25.000,00,

Le scuole pubbliche cittadine proseguono nel triennio la realizzazione del progetto "Legarsi alla città" per il quale vengono stanziati 10.000,00 per anno.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

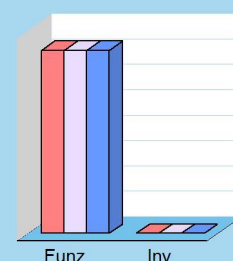
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni. Nello specifico rientrano in questo programma alla cultura in senso generale ed al servizio di biblioteca e bibliomedia .



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	361.310,32	361.310,32	361.310,32
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		361.310,32	361.310,32	361.310,32
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		361.310,32	361.310,32	361.310,32

Destinazione spesa 2023-25



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

La cultura è strettamente interconnessa con il territorio e con il patrimonio linguistico, è l'insieme delle attività legate allo spettacolo, alla tutela del patrimonio librario, alle arti, all'istruzione. La cultura è espressione, comunicazione, dialogo, scambio, è l'insieme di conoscenze proprio di un popolo, l'insieme delle sue credenze e tradizioni. Si continua a credere che la cultura sia un patrimonio da conservare e promuovere perché la cultura è elemento costitutivo per la crescita della nostra cittadina, è fattore di crescita e di emancipazione sociale che offre alternativa al disagio ma anche motore di sviluppo sociale ed economico.

Per quanto concerne le manifestazioni da svolgersi entro l'anno sarà cura dell'amministrazione comunale esprimere la volontà circa le risorse da assegnare per ciascun evento.

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

le risorse su indicate potranno subire variazioni positive o negative in corso di esercizio anche a seguito dell'effettiva attuazione delle singole attività

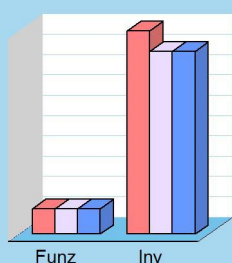
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	62.500,00	62.500,00	62.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		62.500,00	62.500,00	62.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	500.000,00	450.000,00	450.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		500.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale		562.500,00	512.500,00	512.500,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Rilevante l'impegno dell'Amministrazione che intende favorire lo sviluppo delle diverse discipline e l'avvicinamento dei giovani e giovanissimi allo sport. A tal fine oltre ai rilevanti investimenti nelle strutture sportive che vedranno coinvolti sia il campo di Santa Maria sia il campo Santa Lucia.

Si dedicherà particolare attenzione alla concessione in utilizzo delle palestre scolastiche alle associazioni sportive

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

PROGRAMMAZIONE ANNO 2023 -2025

Per quanto concerne le manifestazioni sportive da svolgersi entro l'anno sarà cura dell'amministrazione comunale esprimere la volontà circa le risorse da assegnare per ciascun evento.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

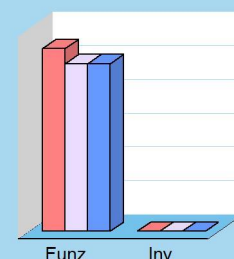
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	540.486,95	495.486,95	495.486,95
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		540.486,95	495.486,95	495.486,95
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		540.486,95	495.486,95	495.486,95

Destinazione spesa 2023-25



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

La notevole complessità dei procedimenti relativi alla gestione del territorio e dei servizi inerenti l'urbanistica associati ad una eccessiva quantità di lavoro derivante dalle normative inerenti le diverse agevolazioni fiscali per manutenzioni degli immobili hanno di fatto rallentato tutta l'attività già programmata che si ripercuote anche nel triennio in esame.

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Nell'esercizio 2023 si sono stanziati risorse pari a € 45.000,00 per l'acquisizione al patrimonio comunale di immobili abusivi: attività di demolizione e smaltimento macerie.

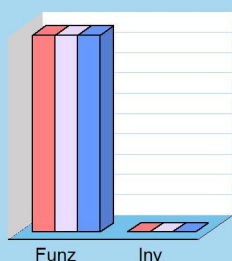
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.836.900,22	4.836.900,21	4.836.900,22
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.836.900,22	4.836.900,21	4.836.900,22
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.836.900,22	4.836.900,21	4.836.900,22

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

E' stato aggiudicato il servizio di manutenzione del verde e per il 2023 il costo complessivo è pari a € 578.548,48.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Servizio Igiene Urbana

E' in fase di formazione il piano economico finanziario per la determinazione del piano tariffario per la TARI dell'anno 2023. Allo stato attuale i dati sono quelli inerenti la gestione 2022. A seguito delle diverse delibere emanate da ARERA il nuovo PEF abbraccerà il quadriennio 2023 - 2026 sottoponendo gli Enti a notevoli difficoltà interpretative. L'attuale stanziamento pari a euro 4.035.382,00 subirà in fase di approvazione del bilancio delle modifiche anche in considerazione di qualche modifica all'erogazione del servizio che potrebbe rendersi necessario per alcune zone del territorio.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Nel servizio idrico le competenze sono residuali sono previste le risorse per i contributi all'autorità di governo del servizio idrico integrato; Ente in Sardegna denominato Egas Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna al quale dovrà essere versata la quota annuale nel triennio pari a euro 34.047,00.

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

Alla fine dell'esercizio 2021 è stato aggiudicato il servizio di manutenzione del verde pubblico per un importo di euro 578.548,48 garantendo il servizio per il prossimo triennio.

e

Per il controllo del territorio proseguirà l'attività della compagnia barracellare per una spesa annuale di euro 55.000,00 inoltre di particolare importanza è il finanziamento 84.545,45 per la tutela e la valorizzazione dei siti della rete natura 2000 del comune di Assemini.

Risorse idriche (considerazioni e valutazioni sul prog.906)

Vedere programma Opere Pubbliche. Interventi con finanziamenti Regione Autonoma della Sardegna e con finanziamento PNRR.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

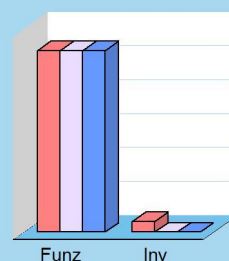
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.069.857,02	1.069.857,02	1.069.857,02
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.069.857,02	1.069.857,02	1.069.857,02
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	62.500,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		62.500,00	0,00	0,00
Totale		1.132.357,02	1.069.857,02	1.069.857,02

Destinazione spesa 2023-25



Trasporto pubblico locale (considerazioni e valutazioni sul prog.1002)

le risorse stanziare sono quelle previste come spesa da sostenere con la società ITS .

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Servizi manutentivi

Il Ministero dell'interno ha concesso un contributo per la manutenzione delle strade pari a € 62.500,00.

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

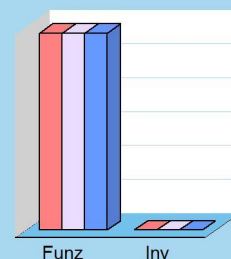
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	290.300,00	290.300,00	290.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		290.300,00	290.300,00	290.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		290.300,00	290.300,00	290.300,00

Destinazione spesa 2023-25



Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

le risorse inserite nel programma sono quelle destinate alla manutenzione e rifornimento dei mezzi assegnati alle diverse associazioni di protezione civile presenti nel territorio oltre a euro 30.000,00 destinati all'erogazione di contributi alle varie società in base alle attività rendicontate da ciascuna associazione e svolte nel territorio e a favore della collettività.

E' stato aggiudicato il servizio triennale ricovero e custodia dei cani randagi e per il 2023 la spesa complessiva è pari a € 209.034,80.

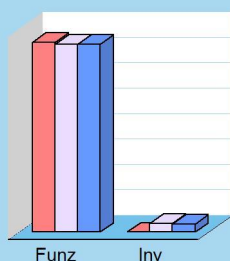
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.479.356,08	7.396.012,08	7.396.012,08
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.479.356,08	7.396.012,08	7.396.012,08
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	331.470,95	324.090,71
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	331.470,95	324.090,71
Totale		7.479.356,08	7.727.483,03	7.720.102,79

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

L'appalto, gestito da "Solidarietà Consorzio" ha la durata di 40 mesi e copre tutto il triennio 2023/2025 e comprende:

- la sostituzione del personale dipendente assente a qualsiasi titolo, compresa la sostituzione del personale dipendente cessato dal servizio; la relativa spesa è a carico del Comune.
- l'attivazione di servizi integrativi dell'orario e del calendario scolastico (i servizi sono autogestiti dall'aggiudicatario, con il sostegno economico delle famiglie utilizzatrici).

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Per semplificazione della lettura della missione 12 "Politica Sociale e Famiglia" si è proceduto ad inserire tutta la relativa programmazione all'interno del programma 1205.

Assistenza educativa domiciliare, centro diurno minori

Il Servizio Educativo Territoriale è un servizio atto a fornire risposte educative ai minori in difficoltà e ai nuclei familiari di appartenenza. Si realizza affiancando il minore e il suo nucleo familiare con una figura educativa che contribuisca a sostenerli nel superamento delle difficoltà oggetto dell'intervento. L'educatore, nel suo intervento, realizza il Progetto Educativo Personalizzato per il minore predisposto dall'équipe degli operatori che collabora all'attuazione del Servizio. Il servizio si svolge presso le famiglie disagiate con problematiche socio-educative, a tutela dello sviluppo dei minori appartenenti a queste, in molti casi su incarico del Tribunale per i Minorenni. Il lavoro di recupero scolastico e di sostegno educativo viene svolto anche in gruppo presso il centro diurno che accoglie fino a 20 minori, con anche uno spazio DSA educativo di sostegno a minori portatori di bisogni speciali. Professionalità impiegate: educatori professionali, pedagogisti, psicologi. Il Servizio è affidato in appalto e prevede una spesa pari ad **€ 210.000,00** annui. é previsto per il triennio **2023/2025**.

Servizio minori

Per tale finalità sono previste 500.000,00 per ciascun anno del triennio 2023/2025.

Servizio di integrazione scolastica

Attivato dal Comune per garantire il diritto allo studio degli alunni disabili e per favorire/facilitare la loro esperienza scolastica, viene erogato su richiesta congiunta della famiglia e della Scuola, e a seguito delle valutazioni compiute insieme agli operatori sanitari che si occupano dello studente portatore di handicap.

Il servizio è gestito in affidamento a Ditta esterna. La spesa programmata, per detto servizio è di € 245.000,00. La Regione Autonoma della Sardegna contribuisce per una somma annua proporzionata sul numero di disabili inseriti nelle scuole.

Centro Diurno Socio Educativo in favore di disabili adulti

Il Centro Diurno è una struttura sociale non residenziale che accoglie persone con disabilità medio grave, anche di natura psichiatrica e/o persone anziane con patologie senili o a grave rischio di emarginazione. Esso si propone come elemento di sostegno alla persona disabile e alle famiglie, spesso gravate da pesanti carichi assistenziali, e come luogo di valorizzazione e sviluppo di relazioni sociali che consentano l'integrazione e il riconoscimento della persona disabile. Per tale attività viene destinata una risorsa pari a € 88.500,00.

Servizio di progettazione e gestione dei piani personalizzati di sostegno, ai sensi della Legge 162/98

I piani personalizzati in carico superano il numero di 550. La cooperativa, selezionata con procedura ad evidenza pubblica, si avvale di tre Assistenti sociali che si occupano della gestione dei piani personalizzati in tutte le fasi: dalla progettazione con le famiglie alla trasmissione dei piani alla Regione Sardegna, dalla verifica contabile delle pezze giustificative alla verifica degli impegni e degli importi da liquidare. Si tralascia di descrivere le procedure connesse con le leggi di settore, funzioni delegate dalla Regione Sardegna, in quanto ormai consolidate, benché molto impegnative in termini di procedure e quantità di risorse assegnate. Il servizio è previsto per il triennio. Per l'espletamento di tale attività viene destinata una risorsa pari a € 88.500,00.

Servizio di mensa sociale

Attivato in via sperimentale nel settembre 2016. Si espleta nelle due forme della somministrazione di pranzo presso i locali comunali di Via Raffaello 5 e di consegna di pasti da asporto, a seconda delle caratteristiche e dei bisogni dei cittadini beneficiari. La proficua collaborazione con le volontarie della Consulta delle Donne (impegnate nella somministrazione e ripulitura dei locali) ha consentito lo svolgimento ottimale del servizio sia organizzativamente che per l'alta qualità dell'accoglienza offerta agli indigenti beneficiari. I pasti vengono forniti dalla Ditta aggiudicataria del servizio di ristorazione collettiva. Il servizio risponde pienamente nelle situazioni di emergenza alimentare e riscuote piena soddisfazione dell'utenza. Si intende proseguire con il servizio per il triennio 2023 - 2025. Per tale attività viene destinata una risorsa pari a € 67.500,00.

Contributi economici erogati con fondi comunali, disciplinati dal Regolamento Comunale di accesso ai servizi sociali approvato con Delibera del Consiglio Comunale 96/2007 e modificato con Delibera del Consiglio Comunale 14/2017.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche: nessuno.

Personale e gestione delle risorse umane: uno psicologo e un educatore, forniti all'interno di un contratto pubblico con soggetto esterno.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)**Servizi cimiteriali**

Con l'entrata in vigore del Nuovo Regolamento Cimiteriale, approvato dal Consiglio Comunale il 7/07/2020, saranno previsti alcuni servizi cimiteriali integrativi rispetto a quelli abitualmente offerti, quali l'inumazione a terra e la dispersione delle ceneri e la redazione di un registro per la cremazione dei defunti e per la dispersione delle ceneri. In particolare, il Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria prevede la fornitura da parte del Comune di cippi lapidei da riporre in corrispondenza dei defunti inumati; è prevista inoltre la fornitura di targhe commemorative da affiggere all'interno del Cimitero comunale in ricordo dei defunti dei quali siano state inumate le urne all'interno del cimitero o siano state disperse le ceneri sia all'interno sia all'esterno del cimitero.

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 23.09.2020 recante ad oggetto "Approvazione tariffe per servizi e concessioni cimiteriali si approvavano le nuove tariffe"

In ottemperanza al Regolamento di Polizia mortuaria (art. 57), a partire dal 2021 sono state avviate le estumulazioni relative alle concessioni che hanno raggiunto/superato i 50 anni. La gestione del cimitero con l'ausilio di società esterna ha notevolmente incrementato i costi del servizio giungendo per l'anno 2023 a € 70.000,00.

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

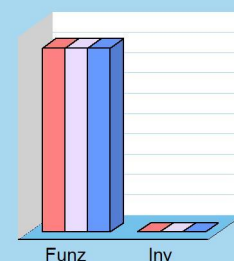
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	90.500,00	90.500,00	90.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		90.500,00	90.500,00	90.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		90.500,00	90.500,00	90.500,00

Destinazione spesa 2023-25



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

Nel anno 2022 si è provveduto alla catalogazione delle ceramiche della collezione d'arte di proprietà dell'amministrazione e alla realizzazione del relativo catalogo. Si prevede di dare massima pubblicità organizzando nel 2023 un evento presso la struttura del teatro comunale al fine di coinvolgere addetti del settore, imprese e cittadini al fine non solo di rendere omaggio agli artigiani asseminesi che con la loro arte creano valore aggiunto al territorio ma di indirizzare l'attività turistica verso la riscoperta del territorio comunale il quale, attraverso l'arte ceramica, può costituire da volano per lo sviluppo economico del luogo.

Industria, PMI e artigianato (considerazioni e valutazioni sul prog.1401)

Considerato inoltre che tra le Opere Pubbliche in corso di realizzazione vi è la ristrutturazione del centro pilota con un intervento di oltre 2milioni di euro si è valutato di affidare un incarico a professionisti/società che predispongano un piano economico al fine di valutare e poter programmare in anticipo il futuro utilizzo gestionale della struttura .

In parallelo a tale servizio verrà, con incarico a soggetti professionalmente competenti, avviato il percorso di riconoscimento museale, al fine di aprire il museo della ceramica .

Il Percorso da attivare presso la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport Servizio patrimonio culturale, editoria e informazione consentirebbe all'Ente di ottenere il primo riconoscimento in Sardegna di museo della ceramica con grande vantaggio per il territorio. E' ciò contribuirebbe ad un riconoscimento ed apprezzamento degli artigiani ceramisti che in numero sempre ridotto portano avanti questa tradizione .

Sempre nel Settore della ceramica si darà corso in collaborazione con l'AICC associazione italiana città della ceramica all'evento Buongiorno Ceramica.

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

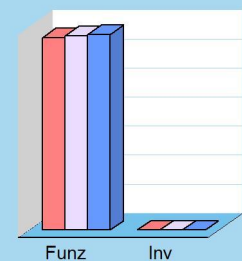
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.325.168,26	1.340.012,34	1.346.747,39
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.325.168,26	1.340.012,34	1.346.747,39
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.325.168,26	1.340.012,34	1.346.747,39

Destinazione spesa 2023-25



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



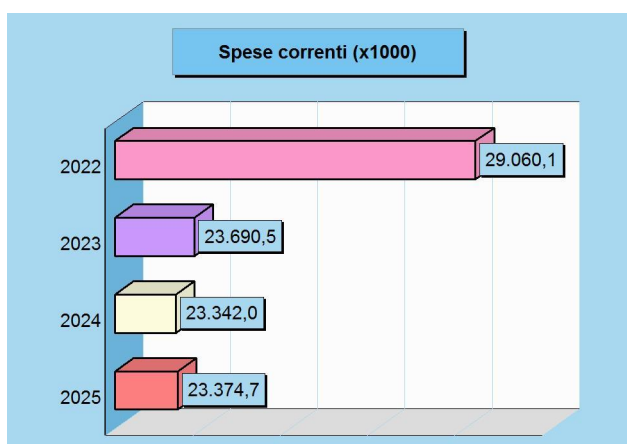
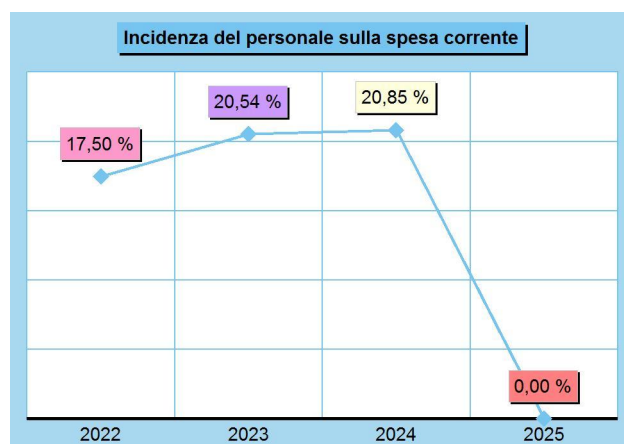
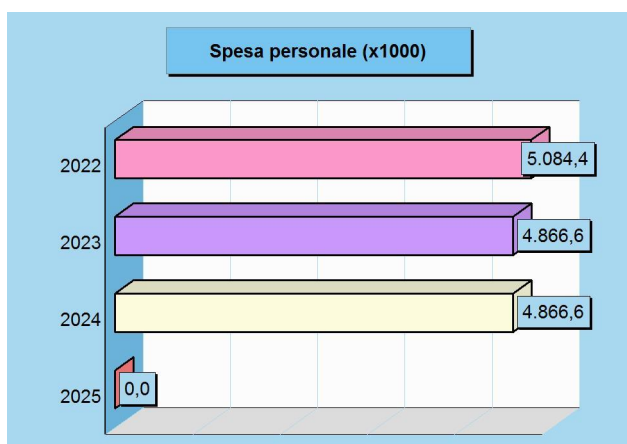
Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Con la proposta di deliberazione del Commissario Straordinario n. 202 del 13.12.2022 assunta con i poteri della Giunta Comunale si approva il piano triennale fabbisogno personale triennio 2023 - 2025 che si intende integralmente riportata nella presente sezione.

Tale provvedimento sarà assorbito dal PIAO la cui approvazione è fissata dal legislatore al 31.01.2023.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2022	2023	2024	2025
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	140	131	131	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	114	105	105	0
non di ruolo	2	1	1	0
Totale	116	106	106	0

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva	5.084.375,94	4.866.588,55	4.866.588,55	0,00
Spesa corrente	29.060.103,08	23.690.521,73	23.341.971,79	23.374.679,03

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 60 del 02.11.2022 assunta con i poteri della Giunta Comunale è stato adottato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2023 - 2024 - 2025.

Il programma è sostanzialmente finanziato con risorse già accantonate nel fondo pluriennale o nell'avanzo di amministrazione. Alcune opere per le quali risulta un finanziamento regionale potrebbe verificarsi che il finanziamento non sia ancora concesso o trovasi in fase di rimodulazione o riassegnazione ed in fase di approvazione definitiva del programma delle OO.PP e del bilancio verrà evidenziata tale situazione per singola opera.

Appare necessario elencare di seguito le opere finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

FINANZIAMENTO UNITA' ISCOL@

- Lavori riqualificazione adeguamento normativo scuola primaria via Di Vittorio: importo totale € 504.000,00;
- Lavori riqualificazione adeguamento normativo scuola primaria via Asproni: importo totale € 468.000,00;
- Lavori riqualificazione adeguamento normativo scuola primaria via Carmine: importo totale € 163.650,00;
- Lavori riqualificazione adeguamento normativo scuola primaria Corso Europa: importo totale € 531.967,92;
- Lavori riqualificazione adeguamento normativo scuola secondaria primo grado via Cipro: importo totale € 543.641,51;

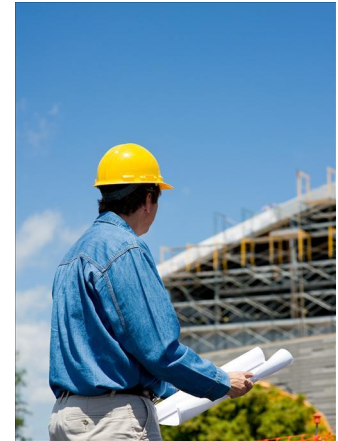
Finanziamento lavori emergenza 2018 di sistemazione idraulica canali Giaccu Meloni e infrastrutture puntuali: importo totale € 4050.000,00;

Finanziamento lavori manutenzione cavalcavia ferrovia di via Cabras, A. Gramsci, Q. Sella e del viadotto sul Rio Mannu e Cixerri: importo totale € 450.000,00;

Finanziamento abilitazione al Cloud: importo totale € 252.118,00;

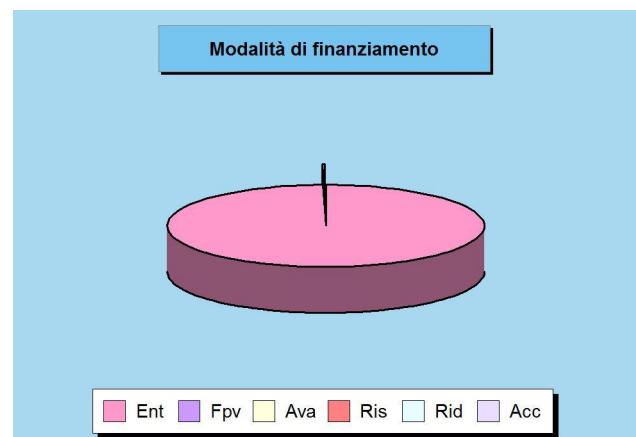
Finanziamento lavori di messa in sicurezza, mitigazione e ripristino funzionalità idraulica del canale Terramaini: importo totale € 950.000,00;

Finanziamento riqualificazione campo sportivo Santa Maria: importo totale € 800.000,00.



Finanziamento del bilancio investimenti 2023

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	910.118,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	2.608,10
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	912.726,10



Principali investimenti programmati per il triennio 2023-25

Denominazione	2023	2024	2025
Lavori Rete Viaria Piri Piri Santa Lucia	940.000,00	0,00	0,00
Percorsi pedonali incrocio via Sardegna-Cagliari	1.815.367,21	0,00	0,00
Ristrut. PAI Rio Sa Nuxedda- strada Pedemontana	1.095.000,00	0,00	0,00
Miglioram. accessibilità stazione Assemini-Carmine	112.969,02	0,00	0,00
Ripristino canale Rio Gutturu Lorenzu	437.775,70	0,00	0,00
Smalt. acque meteoriche Truncu Is Follas - Elmas	2.911.075,34	0,00	0,00
Recupero integr. polarità centro storico Assemini	300.000,00	300.000,00	0,00
Boulevard dei Paesaggi - Patto città Metropolitana	1.603.059,00	0,00	0,00
Mobilità ciclistica pedonale - Città Metropolitana	1.396.941,00	0,00	0,00
Riqualificaz. campo sportivo via Santa Maria	800.000,00	0,00	0,00
Nuova estensione cimitero	620.000,00	450.000,00	0,00
Riqualificazione patrimonio immobiliare comunale	200.000,00	200.000,00	0,00
Riqualif. scuola Pascoli Asse I Iscol@	4.650.000,00	0,00	0,00
Realizz. paviment. piazze Don Bosco S. Cristoforo	430.536,00	0,00	0,00
Interventi canale coperto loc. Piri Piri	550.000,00	0,00	0,00
Rifunzionalizz. Centro Pilota per la ceramica	2.663.058,21	0,00	0,00
Interventi canale coperto Gutturu Lorenzu	1.300.000,00	0,00	0,00
Realizzazione del Polo Protezione Civile	50.000,00	200.000,00	0,00
Riqualificazione impiantistica sala consiliare	100.000,00	100.000,00	0,00
Interv. reti acque bianche via Tramontana-Asproni	360.000,00	0,00	0,00
Iscol@ Assell 2019 adeguam. scuola inf. Don Bosco	59.636,98	11.250,00	0,00
Iscol@ 2019 Asse II adeguam. scuola v. S. Giovanni	97.000,00	11.000,00	0,00
Iscol@ 2019 Asse II adeguam. scuola via Tevere	87.890,37	11.000,00	0,00
Iscol@2019 Asse II adeguamento scuola via Pola	96.163,23	12.000,00	0,00
Ristrutturaz. ponti Riu Mannu e Cixerri e cavalcav	450.000,00	0,00	0,00
Mitigazione adeguam. idraulico Canale Terramaini	950.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione campo sportivo Santa Lucia	0,00	500.000,00	450.000,00
Intervento adeguamento normativo area mercatale via Sicilia	140.000,00	0,00	0,00
Riqualif. adeg. norm. scuola primaria Carmine Iscol@ Asse II	129.101,67	34.548,33	0,00
Riqual. adeg. norm. scuola Corso Europa Iscol@ Assell	425.574,34	106.393,58	0,00
Riqualif. adeg. norm. scuola via Di Vittorio Iscol@ Assell	403.200,00	100.800,00	0,00
Riqualif. adeg. normativo scuola via Asproni Iscol@ Assell	374.400,00	93.600,00	0,00
Riqualif. adeg. norm. scuola via Cipro Iscol@ Assell	434.913,21	108.728,30	0,00
Riqual. adeg. norm. scuola via Firenze Iscol@ Assell	180.000,00	0,00	0,00
Accordo quadro manutenzione strade e pertinenze	165.000,00	330.000,00	330.000,00
Realizzazione illuminotecnica effic. energ. aula consiliare	250.000,00	0,00	0,00
Ampliamento cimitero compl. area inumaz. realiz. colombario	0,00	950.000,00	950.000,00
Messa a norma efficientamento energ. palazzo com.le	0,00	700.000,00	700.000,00
Totale	26.578.661,28	4.219.320,21	2.430.000,00

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a erogare prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Con la proposta del Commissario Straordinario assunta con i poteri della Giunta Comunale è stato approvato lo schema del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2025 al quale si rinvia e che si intende integralmente riportato nel presente atto.



Principali acquisti programmati per il biennio 2023-24

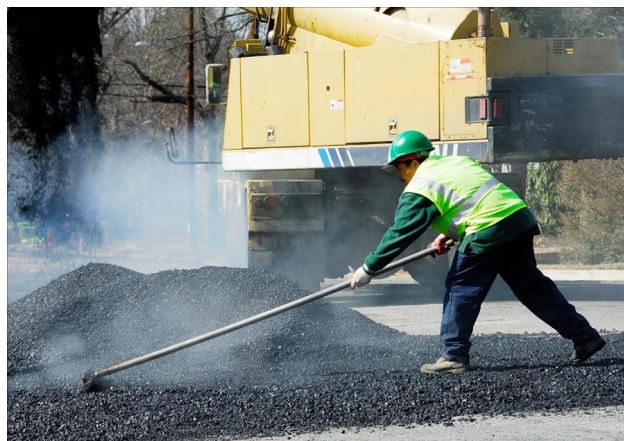
Denominazione	2023	2024
Servizio assistenza riparazione manutenzione mezzi com.li	34.000,00	50.000,00
Energy Manager	15.000,00	30.000,00
Direttore Esecuzione Contratti (D.E.C.)	40.000,00	40.000,00
Affidamento servizio educativo centro diurno per minori	62.500,00	250.000,00
Affidamento servizio mensa collettiva scolastica e sociale	214.149,00	642.447,00
Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le P.A. locali	252.118,00	0,00
servizio manutenzione viabilità e segnaletica	0,00	0,00
servizio prog/supporto piani LR 162/98	0,00	0,00
energia elettrica edifici	0,00	0,00
Totale	617.767,00	1.012.447,00

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

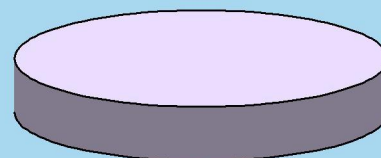
Nel triennio 2023 - 2025 si è procederà ad un incremento delle previsioni definendole in euro 450.000,00 per singola annualità .



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2022	2023
	0,00	450.000,00	450.000,00
Destinazione		2022	2023
Oneri che finanziano uscite correnti		211.629,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		238.371,00	450.000,00
Totale		450.000,00	450.000,00

Destinazione oneri 2023



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	211.629,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	238.371,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

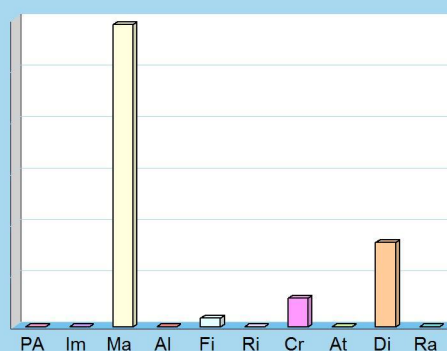
Le proposte portate all'attenzione del Commissario Straordinario riferite all' art. 172 comma 1 del TUEL e della legge 133/2008 art. 58 sono adottate contestualmente al presente atto dalla quale si evince la non dismissione di patrimonio e l'individuazione delle aree e dei valori già vigenti ai sensi dell'art. 172 del D. lgs. 267 del 18.8.2000



Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	15.824,68
Immobilizzazioni materiali	117.798.067,74
Immobilizzazioni finanziarie	3.307.554,08
Rimanenze	0,00
Crediti	11.081.891,48
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	32.792.696,23
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	164.996.034,21

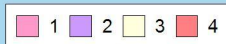
Composizione dell'attivo 2021



Piano delle alienazioni 2023-25

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2023	2024	2025
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2023	2024	2025
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0

Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0
--------	-------------	-------------	-------------	----------	----------	----------
